

# Incidenti sul lavoro, dramma Campania

## 39 morti nei primi sei mesi dell'anno

Alla convention in corso al Nuovo Policlinico, l'Inail diffonde i dati regionali da gennaio a giugno: sei decessi in più rispetto allo stesso periodo del 2018, 11.628 denunce di infortuni con una crescita del 58 %

di **Tiziana Cozzi**

Nei primi sei mesi dell'anno sono aumentati gli infortuni mortali sul lavoro. Sei morti in più in Campania rispetto allo stesso periodo del 2018, 13 in più in Italia. È un trend negativo, quello presentato dall'Inail al tavolo dell'Hse Symposium fino a oggi al Nuovo Policlinico di Napoli.

Sono 11.628 le denunce di infortunio registrate in Campania da gennaio a giugno del 2019, in aumento dello 0,50 per cento. Sono 39 invece le denunce di infortunio con esito mortale (rispetto ai 33 dello stesso periodo del 2018) con un aumento del 18 per cento. La Campania è tra le regioni con il maggior numero di denunce rispetto allo scorso anno, più 58 per cento. Lo scorso anno (gennaio-dicembre 2018) erano state 93 le denunce per infortunio con esito mortale, 23 casi in più rispetto al 2017. «Di questi, 17 sono stati incidenti accadute a persone che stavano andando al lavoro - spiega Adele Pomponio, direttore vicario Inail Campania - o che sono stati coinvolti in un incidente mentre svolgevano la propria attività lavorativa in presenza di mezzi di trasporto». Il 15 per cento delle denunce di infortunio "in itinere" è rappresentato da casi che coinvolgono mezzi di trasporto, il 3,13 per cento è rappresen-

tato invece dall'incidenza dei casi di incidente proprio durante il lavoro. La fascia d'età tra i 50 e i 59 è quella più colpita dagli incidenti "in itinere". Gli incidenti mortali riguardano, sempre più spesso le donne, anche perché sono quelle che appena uscite dal lavoro telefonano ai familiari, magari mentre sono alla guida. «Nel 2018 sono state 6 le donne decedute per incidente sul lavoro» aggiunge Pomponio. Nel 2018, sulle 22.952 denunce di infortunio presentate in Campania, 3.082 hanno riguardato incidenti "in itinere".

Un quadro non incoraggiante che emerge dal convegno, unico in Italia, ideato e organizzato dal dipartimento di Sanità pubblica dell'università Federico II, dall'associazione europea per la prevenzione, insieme a Ebilav, Fondolavoro e con la collaborazione dell'Inail, di numerosi ordini professionali e di 15 atenei italiani.

«Ogni uomo o donna che muore sul posto di lavoro - sottolinea l'organizzatore Luigi D'Orlando, presidente Ebilav - rappresenta un dramma che coinvolge tutta la società, la famiglia, poi gli inquirenti, la sanità, la Chiesa, le imprese, gli enti previdenziali. Tutti partecipano a un lutto che non possiamo più derubricare come fatalità». «Insieme alle università italiane - sottolinea Umber-

to Carbone, del Dipartimento di sanità pubblica della Federico II - abbiamo realizzato un modello che, dal costante ed esteso lavoro sul campo, individui nuove linee di indirizzo e suggerisca soluzioni concrete per affrontare le problematiche legate ai temi della salute, sicurezza sul lavoro e ambiente».

Dopo i saluti del rettore Gaetano Manfredi e del sindaco Luigi de Magistris, il convegno è entrato nel vivo, introdotto dalla poesia di Raffaele Viviani "Fravecature" letta dall'attore Antonello Cossia. Tra i relatori, il deputato M5S Alessandro Amitrano, dell'Ufficio di presidenza della Camera, il sostituto procuratore Circo Capasso, Maria Triassi, presidente del corso di laurea magistrale in prevenzione della Federico II, don Antonio Ascione docente alla Facoltà teologica di Napoli.

Alla fine della due giorni, tutti gli enti interessati elaboreranno un documento finale. «Proposte concrete e realizzabili che consegniamo in questa occasione alle istituzioni - spiega Vincenzo Fuccillo, presidente di Assoprevenzione - ma anche spazio alle nuove idee con la presentazione di 20 (tra i 70 pervenuti) progetti di innovazione prodotti dai tecnici e ricercatori italiani».

Il documento coinvolge istituzioni, scuole e associazioni nella formazione sulla sicurezza. «La nostra proposta prevede di formare cittadini sicuri nelle scuole e di coinvolgere anche il mondo delle politiche attive nel trasferimento ai lavoratori delle competenze trasversali e la permanenza in sicurezza nel mondo del lavoro».





Consiglio Regionale della Campania

Sezione: POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI

# NAPOLI

la Repubblica

Rassegna del: 26/10/19

Edizione del: 26/10/19

Estratto da pag.: 1,7

Foglio: 2/2



Peso: 1-4%, 7-49%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

445-132-080



Servizi di Media Monitoring